



# Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

*Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 53/19 del 23/09/2019

Oggetto: PIANO DI AZIONI POSITIVE (PAP) DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO PER IL TRIENNIO 2020/2022: ADOZIONE

Servizio proponente: 2 DIRETTORE GENERALE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Giovanni Maria Avena, Guido Badalamenti, Simone Consani,  
Francesco Di Bartolo, Gabriele Minelli, Vincenzo Zampi

Assenti: Anna Maria Beligni, Sara Garofalo

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto l'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 165 del 30 marzo 2001 per cui *"le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno"*;
- Rilevato che i suddetti principi generali, codificati nel quadro del Testo unico sul Pubblico Impiego, discendono direttamente dalle massime fonti nazionali e sovranazionali in merito ai principi di non discriminazione e di parità, tra cui gli artt. 21 e 23 della Carta Europea dei Diritti dell'Uomo nonché gli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana;
- Richiamato l'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 198/2006, primo periodo, secondo cui: *"ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"*;
- Vista la Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"*;

\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Dato atto che per espresso richiamo legislativo all'art. 6 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, la mancata approvazione del Piano di Azioni Positive determina l'impossibilità a assumere nuovo personale, ivi compreso quello appartenente alle categorie protette;
- Rilevato che le nozioni di "discriminazione diretta", "discriminazione indiretta" ed "azioni positive" appaiono declinate nel nostro ordinamento rispettivamente dagli artt. 25 e 42 del citato D. Lgs. 198/2006;
- Dato atto in particolare che le azioni positive sono misure *speciali* – in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per l'attuazione del principio di parità tra sessi, anche in deroga al principio di uguaglianza formale – e *temporanee* - in quanto necessarie fintanto che si rilevano ostacoli alla realizzazione della piena uguaglianza sostanziale-, finalizzate all'eliminazione delle disparità con riguardo, tra l'altro, all'accesso al lavoro, alla formazione professionale, alle progressioni di carriera, al trattamento economico e normativo, all'accesso alle posizioni gerarchiche;
- Richiamata la propria deliberazione n. 18 del 16 aprile 2014 recante "*Approvazione del piano di azioni positive per il triennio 2014/ 2016 ex art. 48 D. Lgs. 198/2006*";
- Vista la deliberazione del CdA n. n. 29/17 del 31.05.2017 "*Piano di Azioni Positive dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2017/2019. Adozione*";
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39/17 del 28 settembre 2017 "*Piano Azioni Positive dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario, ex art. 48 D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198: approvazione del testo definitivo*";
- Considerato che il Piano delle Azioni Positive approvato per il triennio 2017/2019 verrà a scadenza il prossimo 31 dicembre 2019, di talché occorre procedere a definire uno schema di lavoro su cui attivare il percorso di confronto e partecipazione in vista dell'approvazione del testo del P.A.P. per il triennio 2020/2022;
- Ritenuto di dover esprimere con congruo anticipo indirizzi di orientamento in materia che tengano conto dell'esperienza pregressa e dei testi già approvati per le passate annualità, in modo tale da favorire il massimo livello di coinvolgimento dei vari portatori di interesse, con l'obiettivo di pervenire già all'inizio del 2020 alla programmazione delle azioni positive per il triennio a venire;
- Premessa la competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda nell'emanare direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, a norma dell'art. 3 comma 1 del vigente Regolamento Organizzativo;
- Visto il documento allegato alla presente deliberazione in complessive diciotto pagine per formarne parte integrante e sostanziale, rubricato "Linee-guida per l'adozione del Piano Azioni Positive 2020/2022(art.48 D.Lgs. 198/06);
- Ritenuto di dover procedere all'adozione formale del documento di cui trattasi, rinviando a successiva delibera l'approvazione definitiva, a conclusione del percorso di condivisione e di partecipazione a cui si è accennato;
- Ritenuto di conferire mandato al Direttore a porre in essere gli atti necessari e consequenziali per la conclusione della procedura di formazione ed approvazione del PAP;

A voti unanimi

## DELIBERA

1. Di adottare, per le ragioni esposte in premessa, la proposta di Linee-Guida per l'adozione del *Piano di Azioni Positive* dell'Azienda Regionale Per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2020/2022, che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne- nel numero di diciotto pagine- parte integrante e sostanziale.
2. Di conferire mandato al Direttore a porre in essere l'ulteriore attività necessaria al perfezionamento del Piano, ed in particolare il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia nonché la Consigliera di Parità della Regione Toscana.
3. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto e del suo allegato mediante affissione all'Albo online dell'Azienda.

IL SEGRETARIO  
Francesco Piarulli

Firmato digitalmente\*

IL PRESIDENTE  
Marco Moretti

Firmato digitalmente\*